

San Lazzaro di Savena (Novembre 1998)

Intervista dal periodico in piazza all'assessore Renato Ballotta in seguito al convegno su San Lazzaro nel contesto metropolitano tra progetti in attuazione e nuove idee per il futuro.

In Piazza

Puoi fare il punto sui progetti a più breve scadenza e su ciò che si prepara per il futuro, tra i temi posti al centro del convegno ai messo ad esempio la riqualificazione urbana a nord del capoluogo puoi precisare meglio cosa intendi?

Ballotta

Nella zona a nord nel capoluogo tra via Caselle via Poggi e la tangenziale è prevista la maggiore espansione residenziale e terziaria con l'intento di recuperare anche aree di relativo degrado, si pone il problema però dell'impatto ambientale degli insediamenti soprattutto sul traffico, occorre prevedere inoltre strutture di interesse pubblico in grado di qualificare questa nuova parte del comune che si svilupperà a nord della via Emilia, e creare le condizioni per fare della via Emilia un asse viario nel capoluogo a prevalente uso locale evitando che resti una ferita che divide il paese.

In Piazza

ai descritto una situazione complessa come pensi vada affrontata?

Ballotta

Anzitutto abbiamo operato per far sì che mentre si realizzano i nuovi insediamenti si attuino anche le principali infrastrutture relative alla mobilità con il superamento del passaggio a livello di via Caselle, la realizzazione degli svincoli della tangenziale la fermata del treno, e il prolungamento della tangenziale.

In Piazza

Ti riferisci ad opere molto rilevanti delle quali si parla da molto tempo, non resteranno soltanto buone intenzioni?

Ballotta

So bene che quando si parla di grandi opere pubbliche lo scetticismo è più che giustificato, tuttavia ora siamo a fatti più concreti, le opere sopracitate sono frutto di convenzioni già sottoscritte e sono già state in gran parte finanziate. Il problema che abbiamo ora è soprattutto quello di garantire che questi lavori che dovranno essere realizzati, dalle ferrovie, dall'ANAS e dalla Società Autostrade siano adeguatamente coordinati per avere opere di qualità, con il minor disagio possibile durante i lavori. Il sotto passaggio della ferrovia e prolungamento della tangenziale dovrebbero iniziare entro la fine del 1998, tuttavia non va dato nulla per scontato occorrerà sempre molta attenzione per far rispettare gli impegni.

In Piazza

Quando parli di strutture di interesse pubblico da collocare nella zona nord a cosa ti riferisci?

Ballotta

Mi riferisco al fatto che è possibile e opportuno prevedere nella zona la realizzazione del centro culturale polivalente, della multi sala cinematografica, eventualmente della posta e del centro commerciale nell'area ex Tecnomagnesio, occorre perciò uno studio che ci consenta di definire l'utilizzo migliore delle aree pubbliche e private ancora libere con le necessarie verifiche di impatto ambientale che provocherebbero questi insediamenti e il modo con il quale queste strutture dialogheranno con il resto della città. Intendiamo valutare perciò anche l'utilizzo degli spazi sulla via Emilia e le zone circostanti compresa la possibile realizzazione della tramvia.

In piazza

pensi ad un lavoro molto complesso che richiederà diverso tempo mentre ci sono opere come il centro culturale polivalente molto atteso, come si concilia tutto ciò?

Ballotta

Si tratta di fare un lavoro con diversi livelli d'approfondimento, si può predisporre subito un primo studio urbanistico quasi da piano particolareggiato che ci consenta di definire l'area più idonea per il centro culturale, continuando poi il lavoro per definire i problemi più complessi, ciò può essere fatto in pochi mesi del resto saltare questo passaggio potrebbe farci commettere errori, provocando discussioni che farebbero

perdere più tempo , individuata l' area più idonea faremo subito il progetto dell'immobile per appaltarlo possibilmente entro il 1998.

In Piazza

Che rapporto ha questo lavoro con il piano del traffico e del commercio presentato al convegno.

Ballotta

Il piano del traffico che vogliamo approvare nei prossimi mesi ha la funzione prevalente di riorganizzare il traffico urbano nel breve periodo , tuttavia il lavoro predisposto ha tenuto conto anche delle infrastrutture previste e in fase di attuazione , con rilievi e simulazioni sull'adeguamento della viabilità e del trasporto pubblico che ci consentiranno di assumere decisioni adeguate, anche le analisi relative alla predisposizione di piano del commercio sono servite ad avere una visione adeguata dei problemi della nostra rete commerciale, risolvibili soprattutto attraverso la promozione commerciale e la riqualificazione urbana.

In Piazza

Un ultima domanda cosa pensi che verrà realizzato nell'area nord entro la fine del mandato amministrativo che scade nel 1999 e realisticamente ciò che andrà oltre ?

Ballotta.

Ho già avuto modo di dire che il nostro impegno nei quasi tre anni trascorsi è stato profuso soprattutto per avviare l'attuazione del P.R.G .ora molti piani particolareggiati sono stati approvati e diversi cantieri sono in corso.

Nella zona nord la realizzazione degli insediamenti dovrebbe iniziare entro la fine del 1998 ,entro la fine del mandato è prevedibile perciò che siano in fase avanzata d'attuazione, così come le altre infrastrutture pubbliche previste , è possibile insomma che molti degli obiettivi che ci siamo posti comincino a tradursi in fatti concreti.

Del resto un mandato di 4 anni è relativamente breve per problemi tanto complessi , siamo perciò consapevoli che molti lavori che abbiamo iniziato non potranno che essere conclusi nel prossimo mandato , credo del resto che saremo giudicati su ciò che abbiamo concluso ma anche su ciò che avremo reso possibile e avremo impostato per il futuro.